

CODICE ETICO DI COMPORTAMENTO

1. Rispetto integrale della normativa vigente (statale, regionale nonché le disposizioni di altri Organismi ed Enti abilitati) in materia di accesso, circolazione e stazionamento lungo la rete viaria.

La legislazione in materia è spesso poco chiara, il proliferare di divieti, anche non chiaramente giustificati, la segnaletica in loco spesso carente o lacunosa di informazioni, la natura isolata dei percorsi, inducono molti a tenere comportamenti poco corretti. Quanti si impegnano al rispetto delle norme contenute in questo codice etico non solo ribadiscono questa volontà, ma si fanno anche parte attiva nella divulgazione di questi principi.

2. Impegno a tenere, nei confronti degli altri utenti (quali pedoni, ciclisti, escursionisti a cavallo ecc.), dei comportamenti atti a facilitare lo svolgimento delle rispettive attività.

Tale impegno sottintende, oltre al rispetto delle norme già esistenti (limiti di velocità, divieti accessi ecc..) anche di porsi volontariamente e sistematicamente ulteriori restrizioni atte al raggiungimento degli obiettivi indicati.

Nel dettaglio:

- a. ridurre al massimo la velocità di transito in prossimità di insediamenti umani ed animali, e nell'incrociare altri utenti;
- b. fermarsi sul ciglio della via per agevolare al massimo il transito nella direzione opposta di persone, velocipedisti, animali che, per loro stessa natura, sono più esposti alle difficoltà del fondo stradale;
- c. ridurre, limitando allo stretto indispensabile, tutti quei comportamenti che possano indirettamente infastidire o danneggiare gli altri utenti, pur non contravvenendo ad alcuna norma codificata;
- d. prodigarsi fattivamente, dando tutta la propria disponibilità, per informare, portare aiuto e soccorso ad altri utenti qualora la situazione lo richieda.

3. Impegno a mantenere nei confronti dell'ambiente naturale circostante comportamenti atti a tutelarne il valore.

Nel dettaglio:

- a. evitare qualunque azione (transito, permanenza, rumori non motivati ecc.) che possa creare pericolo o solo infastidire gli animali presenti nella zona;
- b. effettuare una corretta gestione dei rifiuti eventualmente prodotti;
- c. evitare l'accensione di fuochi non motivati anche ove questo non sia proibito;
- d. evitare di danneggiare (prelevando od asportando) la flora per alcun motivo.

4. Impegno a mantenere un atteggiamento di vigilanza nei confronti dell'ambiente circostante, allo scopo di prevenire accadimenti o comportamenti che possano costituire rischio o pericolo per la comunità o danneggiare l'ambiente stesso.

Questo è un impegno di notevole portata perchè richiede un'assunzione di iniziativa personale che ormai sempre più spesso viene evitata. Per il fatto stesso di transitare con una certa regolarità su percorsi che spesso sono poco frequentati, se non abbandonati del tutto, si ha occasione di rilevare l'insorgere di fenomeni che possono, nella loro evoluzione, costituire fonte di rischio e pericolo. Nel dettaglio: prodigarsi nel segnalare tempestivamente eventuali condizioni di precarietà di transito sulla rete viaria dovute a dissesto (frane incipienti, alberi pericolanti, ecc..) e che possano costituire possibili rischi per gli utenti.

5. Impegno attivo nel divulgare questa cultura comportamentale presso gli ambienti e gli utenti interessati.

Questo tipo di attività è quella che garantirà che sempre un maggior numero di utenti, appassionati e simpatizzanti del turismo in fuoristrada, venga sensibilizzato e si faccia parte attiva.

6. Impegno a mantenere dei comportamenti che non portino a rischi prevedibili per sè e per gli altri utenti.

Si tratta di impegnarsi a valutare, sempre con responsabilità e obbiettività, tutte le difficoltà che certi percorsi o particolari situazioni possono comportare, al fine di evitare rischi per tutti e costi per la comunità.

Nel dettaglio:

- a. essere sempre documentati sul percorso e sulle difficoltà che esso presenta in modo da affrontarlo nelle migliori condizioni;
- b. essere attrezzati con dispositivi ed apparecchiature funzionanti (carte geografiche. adeguate, telefoni cellulari, radio ricetrasmittenti, ecc..), tali da poter affrontare, nel migliore dei modi, eventuali imprevisti;
- c. essere informati su come contattare gli enti di pronto intervento nei casi di emergenza.

7. Adesione ai principi basilari della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Riconoscere da parte di tutti la priorità del rispetto di tali principi è fondamentale nella partecipazione ad iniziative organizzate da OVER2000RIDERS. Da un lato attraverso la cura, la manutenzione e l'efficienza del mezzo, dall'altro con il proprio comportamento ed atteggiamento verso l'ambiente e verso gli altri.

CODE OF ETHICAL CONDUCT

1. Full compliance with current legislation

Full respect for all applicable laws (national, regional, and regulations issued by other authorized bodies) concerning access, circulation, and stopping along road networks.

Legislation is often unclear; the proliferation of bans—sometimes not clearly justified—poor or incomplete signage, and the isolated nature of many routes often lead individuals to adopt improper behaviour. Those who commit to this ethical code reaffirm their willingness to comply and also take an active role in spreading these principles.

2. Commitment to respectful behaviour toward other road and trail users

This includes pedestrians, cyclists, horse riders, etc., by adopting behaviours that facilitate their activities.

This commitment implies not only compliance with existing rules (speed limits, access bans, etc.) but also voluntarily applying additional restrictions to achieve the stated objectives.

Specifically:

- a. minimizing speed near inhabited areas, animals, and when encountering other users;
- b. stopping on the roadside to facilitate the passage of people, bicycles, or animals coming from the opposite direction;
- c. reducing, to the bare minimum, any behaviour that may indirectly disturb or harm other users, even if not prohibited by law;
- d. actively providing information, help, or assistance to other users when needed.

3. Commitment to protecting the surrounding natural environment

Specifically:

- a. avoiding any action (riding, stopping, unnecessary noise, etc.) that could endanger or disturb wildlife;
- b. properly managing any waste produced;
- c. avoiding lighting fires without justification, even where not explicitly prohibited;
- d. avoiding damaging, collecting, or removing plants for any reason.

4. Commitment to vigilant behaviour toward the environment

This aims to prevent situations or behaviours that could pose risks to the community or cause environmental damage.

This requires a significant personal initiative. Those who regularly travel along remote or little-used routes are in a position to detect early signs of phenomena that may evolve into risks or dangers.

Specifically: promptly reporting unsafe road conditions (incipient landslides, unstable trees, etc.) that may pose risks to users.

5. Active commitment to spreading this behavioural culture

This ensures that an increasing number of users, enthusiasts, and supporters of off-road tourism become aware of and actively promote these principles.

6. Commitment to behaviours that avoid foreseeable risks to oneself and others

This means responsibly and objectively assessing the difficulties posed by certain routes or situations to avoid risks to everyone and unnecessary costs to the community.

Specifically:

- a. being informed about the route and its challenges in order to face it in the best possible conditions;
- b. being equipped with functioning devices and equipment (adequate maps, mobile phones, radios, etc.) to handle unexpected situations;
- c. knowing how to contact emergency response services.

7. Adherence to fundamental principles of environmental, social, and economic sustainability

Recognizing the priority of these principles is essential when participating in initiatives organized by OVER2000RIDERS.

This applies both to proper vehicle maintenance and efficiency, and to one's behaviour toward the environment and other users.

CODE DE CONDUITE ÉTHIQUE

1. Respect intégral de la législation en vigueur

Respect total des lois applicables (nationales, régionales, ainsi que celles émises par d'autres organismes habilités) concernant l'accès, la circulation et l'arrêt le long du réseau routier.

La législation est souvent peu claire : la prolifération d'interdictions, parfois non justifiées, la signalisation insuffisante ou incomplète et le caractère isolé de certains parcours peuvent conduire à des comportements inappropriés.

Ceux qui adhèrent à ce code éthique réaffirment leur volonté de se conformer à ces règles et s'engagent également à diffuser ces principes.

2. Engagement à adopter un comportement respectueux envers les autres usagers

Y compris piétons, cyclistes, cavaliers, etc., en facilitant leurs activités.

Cet engagement implique non seulement le respect des règles existantes (limites de vitesse, interdictions d'accès, etc.) mais aussi l'application volontaire de restrictions supplémentaires pour atteindre les objectifs fixés.

En détail :

- a. réduire au maximum la vitesse à proximité des zones habitées, des animaux et lors de la rencontre d'autres usagers ;
- b. s'arrêter sur le bas-côté pour faciliter le passage de personnes, vélos ou animaux venant en sens inverse ;
- c. limiter autant que possible tout comportement pouvant indirectement déranger ou nuire aux autres usagers, même s'il n'enfreint aucune règle ;
- d. fournir activement informations, aide ou assistance aux autres usagers lorsque cela est nécessaire.

3. Engagement à protéger l'environnement naturel

En détail :

- a. éviter toute action (passage, arrêt, bruit non nécessaire, etc.) pouvant mettre en danger ou déranger la faune locale ;
- b. gérer correctement les déchets produits ;
- c. éviter d'allumer des feux sans justification, même lorsque cela n'est pas explicitement interdit ;
- d. éviter d'endommager, de collecter ou d'enlever la flore pour quelque raison que ce soit.

4. Engagement à rester vigilant envers l'environnement

Afin de prévenir des situations ou comportements pouvant présenter un risque pour la communauté ou causer des dommages à l'environnement.

Cet engagement demande une initiative personnelle importante.

Les usagers qui fréquentent régulièrement des parcours isolés sont en mesure de détecter les premiers signes de phénomènes pouvant évoluer en dangers.

En détail : signaler rapidement toute condition dangereuse du réseau routier (glissements de terrain, arbres instables, etc.) susceptible de présenter un risque.

5. Engagement actif à diffuser cette culture comportementale

Ceci permet de sensibiliser un nombre croissant d'usagers, passionnés et sympathisants du tourisme tout-terrain.

6. Engagement à éviter les risques prévisibles pour soi et pour les autres

Cela signifie évaluer avec responsabilité et objectivité les difficultés que certains parcours ou situations peuvent présenter, afin de prévenir tout risque et limiter les coûts pour la communauté.

En détail :

- a. être informé sur l'itinéraire et les difficultés qu'il présente afin de l'aborder dans les meilleures conditions ;
- b. disposer d'équipements et dispositifs fonctionnels (cartes adaptées, téléphones portables, radios, etc.) pour faire face aux imprévus ;
- c. connaître les modalités de contact des services de secours en cas d'urgence.

7. Adhésion aux principes fondamentaux de durabilité environnementale, sociale et économique

Reconnaître la priorité de ces principes est essentiel lors de la participation aux initiatives organisées par OVER2000RIDERS.

Cela passe à la fois par l'entretien et l'efficacité du véhicule, et par un comportement responsable envers l'environnement et les autres usagers.